

Alessandria

Ilaria è la prima "studentessa-lavoratrice" alla Solvay: 3 giorni a scuola, 3 in azienda (con contratto)

E' lo stabilimento Solvay di Spinetta Marengo insieme all'Istituto Tecnico Industriale "Ascanio Sobrero" di Casale Monferrato ad aver sperimentato per primo il progetto di "apprendistato duale". Ilaria Mercadante è la studentessa che è stata "assunta" per trasformare una parte di studio in pratica, lavorando in azienda. Una pratica che unisce il mondo dell'istruzione con quello delle imprese su cui ha puntato e continua a farlo la Regione Piemonte



ALESSANDRIA - "Fin da bambina passavo in macchina davanti alla Solvay e credevo fosse New York, con questi grattacieli, sempre illuminata". Questa era l'immagine dello stabilimento di Spinetta Marengo per Ilaria Mercadante, spinettese, che oggi che è più grande in questa fabbrica ci lavora, sebbene sia ancora una studentessa dell'ultimo anno dell'Istituto Tecnico Industriale "Ascanio Sobrero" di Casale Monferrato. Ilaria è infatti il primo esempio sul territorio della provincia di "studentessa-lavoratrice" grazie alla sperimentazione del progetto di

"apprendistato duale", molto sviluppato in altri paesi come Francia e Germania e molto diverso da come si intende in Italia l'apprendistato.

Ilaria che è nell'anno del diploma divide il suo percorso di studio tra scuola e lavoro, regolato da un contratto a tutti gli effetti. 3 ore in classe insieme ai compagni e 3 ore in azienda seguita da un tutor che oltre alla parte teorica le permette di "mettere in pratica" e di vedere nella realtà alcuni processi. Il suo primo mese, ottobre, lo ha trascorso nel Laboratorio Fluidi (tutor Silvia Rossi): "una opportunità che i miei compagni non hanno perché oltre ad apprendere tecniche analitiche complesse come quella della risonanza magnetica che stiamo studiando, io ho la possibilità di vederla applicata, in modo pratico, cosa che non è possibile in un laboratorio scolastico".

Ad accomunare Ilaria, la scuola con il corso di studi scelto alla Sobrero, l'azienda chimica di Spinetta è la "passione". E questo progetto di "apprendistato duale" rappresenta - come spiegato da Paolo Bessone responsabile delle risorse umane della Solvay - l'anello mancante: "10 anni fa abbiamo iniziato la sperimentazione in azienda dell'alternanza scuola-lavoro che ha portato 300 studenti nei laboratori di controllo qualità e all'interno dei servizi tecnici". Poi c'era una "risposta da dare ai giovani entrati in azienda": la Solvay lo ha fatto con l'apprendistato professionalizzante



"che è stato lo strumento per inserire 120 ragazze e ragazzi, tra i migliori diplomati tecnici della nostra Provincia". Mancava l'anello che unisse direttamente la scuola con il lavoro sul posto, in azienda. E la risposta è arrivata con questa metodologia. Dove la Solvay è protagonista insieme ad alti grossi nomi come Nestlé all'interno di un Consorzio che ha proprio l'obiettivo di "capire e aiutare i giovani a trovare occupazione, ad entrare nel mondo del lavoro", come ha spiegato Fadila Hechaichi, Responsabile del Gruppo per la valorizzazione dei giovani che ha parlato di un 25% di giovani in Europa che è senza occupazione.

Lo sguardo rivolto alle nuove generazioni, alla loro formazione ma anche al loro futuro è uno degli aspetti che "contraddistingue il polo di Spinetta e che fa parte del DNA della Solvay" come